

Economia circolare: definizione, importanza e vantaggi

Che cosa significa economia circolare? Tutti i vantaggi per l'ambiente, la crescita e i cittadini spiegati in un video e un'infografica.

Nell'Unione europea si producono ogni anno più di **2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti**. L'UE sta [aggiornando la legislazione sulla gestione dei rifiuti](#)

per promuovere **la transizione verso un'economia circolare**, in alternativa all'attuale modello economico lineare. Ma che cos'è esattamente l'economia circolare? Quali sono i motivi e i vantaggi che spingono verso tale cambiamento?

Che cos'è l'economia circolare?

L'economia circolare è un [modello di produzione e consumo](#) che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.

In questo modo **si estende il ciclo di vita dei prodotti**, contribuendo a **ridurre i rifiuti** al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo **generando ulteriore valore**.

I principi dell'economia circolare contrastano con il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare". Il modello economico tradizionale dipende dalla disponibilità di grandi quantità di materiali e energia facilmente reperibili e a basso prezzo.

Il Parlamento europeo chiede l'adozione di misure anche contro [l'obsolescenza programmata dei prodotti](#), strategia propria del modello economico lineare.

Perché è necessaria la transizione verso un'economia circolare?

Ci troviamo di fronte a un aumento della domanda di materie prime e allo stesso tempo a una scarsità delle risorse: molte delle materie prime e delle risorse essenziali per l'economia sono limitate, ma la popolazione mondiale continua a crescere e di conseguenza aumenta anche la richiesta di tali risorse finite.

Questo bisogno di materie prime crea una dipendenza verso altri paesi: alcuni stati membri dell'UE dipendono da altri paesi per quanto riguarda l'approvvigionamento.

Non dobbiamo poi dimenticare l'impatto sul clima: i processi di estrazione e utilizzo delle materie prime producono un grande impatto sull'ambiente e aumentano il consumo di energia e le emissioni di anidride carbonica (CO₂). Un uso più razionale delle materie prime può contribuire a [diminuire le emissioni di CO₂](#).

Quali sono i vantaggi?

Grazie a misure come prevenzione dei rifiuti, [ecodesign](#) e riutilizzo dei materiali, le imprese europee otterrebbero un risparmio netto di €600 miliardi, pari all'8% del fatturato annuo, e [ridurrebbero nel contempo le emissioni totali annue di gas serra del 2-4%](#).

La transizione verso un'economia più circolare può portare numerosi vantaggi, tra cui:

- Riduzione della pressione sull'ambiente
- Più sicurezza circa la disponibilità di materie prime
- Aumento della competitività
- Impulso all'innovazione e alla crescita economica
- Incremento dell'occupazione – si stima che **nell'UE grazie all'economia circolare ci saranno 580.000 nuovi posti di lavoro**

Con l'economia circolare i consumatori potranno avere anche prodotti più durevoli e innovativi in grado di far risparmiare e migliorare la qualità della vita. Ad esempio, ricondizionare i veicoli

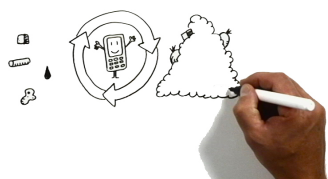
commerciali leggeri anziché riciclarli potrebbe portare a un risparmio di materiale per €6,4 miliardi all'anno (circa il 15% della spesa per materiali) e €140 milioni in costi energetici, con una riduzione delle emissioni di gas serra pari a 6,3 milioni di tonnellate.

Per ulteriori informazioni

[EPRS: “Chiudere il cerchio. Nuovo pacchetto sull'economia circolare” \(EN\)](#)



Come funziona l'economia circolare?



Ripara, riusa, ricicla!

<https://www.europartv.europa.eu/en/programme/others/repair-reuse-and-recycle>